



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENZIALI  
(D.U.V.R.I.)**

**ex art. 26 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.**

**COMMITTENTE:** ISONTINA AMBIENTE S.r.l. – via Cau de Mezo 10

**DITTA APPALTATRICE:** .....

**OGGETTO APPALTO:** Servizio di recupero ed asporto del rifiuto verde.

**INDICE**

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
1.1. DEFINIZIONI.....	3
1.2. NORMATIVA.....	4
<b>2. GENERALITÀ .....</b>	<b>4</b>
2.1. ONERI E DOVERI .....	4
<b>3. COMMITTENTE.....</b>	<b>5</b>
<b>4. DITTA APPALTATRICE .....</b>	<b>5</b>
<b>5. ATTIVITÀ AFFIDATE IN APPALTO.....</b>	<b>6</b>
5.1. DURATA DEI LAVORI .....	6
5.2. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE.....	6
<b>6. SICUREZZA DELL'AREA DI LAVORO .....</b>	<b>6</b>
6.1. DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO .....	6
6.1.1. CENTRO DI RACCOLTA / DEPOSITO DI GORIZIA – VIA GREGORCIC 50 .....	6
6.1.2. CENTRO DI RACCOLTA DI MORARO .....	7
6.1.3. CENTRO DI RACCOLTA DI MONFALCONE .....	7
6.1.4. CENTRO DI RACCOLTA DI RONCHI DEI LEGIONARI .....	7
6.1.5. CENTRO DI RACCOLTA DI FOGLIANO REDIPUGLIA .....	7
6.1.6. CENTRO DI RACCOLTA DI SAN PIER D'ISONZO.....	8
6.1.7. CENTRO DI RACCOLTA DI TURRIACO .....	8
6.1.8. CENTRO DI RACCOLTA DI ROMANS D'ISONZO.....	8
6.1.9. CENTRO DI RACCOLTA DI GRADO .....	8
6.2. RISCHI SPECIFICI .....	8
6.3. MISURE DI EMERGENZA .....	10
6.4. RISCHI SPECIFICI DELLA DITTA APPALTATRICE .....	11
6.5. DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA LE UNITÀ AZIENDALI.....	12
<b>7. AZIONI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE.....</b>	<b>13</b>
<b>8. COSTI PER LA SICUREZZA .....</b>	<b>13</b>
<b>9. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO .....</b>	<b>14</b>
<b>10. ALLEGATI .....</b>	<b>14</b>

## 1. PREMESSA

Il presente documento è redatto in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., secondo cui il Datore di Lavoro Committente che intenda affidare lavori, servizi e forniture a una Ditta Appaltatrice all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, deve fornire a tale Ditta Appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Con la redazione del presente documento, il Datore di Lavoro Committente provvede a:

- cooperare con gli altri Datori di Lavoro all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- informarsi reciprocamente in merito a tali misure.

In linea di principio sarà necessario mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto. A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da personale operativo di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore (rischi chimici, fisici, meccanici, utilizzo attrezzature, ecc.);
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, laddove debba operare la Ditta Appaltatrice, ed ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria della Ditta Appaltatrice;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

### 1.1. DEFINIZIONI

**VALUTAZIONE DEI RISCHI:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

**INTERFERENZA:** circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

**COMMITTENTE:** soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

**DITTA APPALTATRICE:** impresa titolare del Contratto di Appalto con il Committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.

## 1.2. **NORMATIVA**

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi che hanno portato alla redazione del presente documento.

### **Codice Civile.**

**art. 1655 "Nozione"** - L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

**art. 1662 "Verifica nel corso di esecuzione dell'opera"** - Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno.

### **Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.**

art. 26 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione".

## 2. **GENERALITÀ**

Sono dati per assodati i seguenti punti:

- la Ditta Appaltatrice risulta in possesso e mette a disposizione risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati per garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del Committente;
- restano a completo carico della Ditta Appaltatrice, come previsto dal comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08, i rischi specifici propri della sua attività.

### 2.1. **ONERI E DOVERI**

Prima dell'affidamento dei lavori, Isontina Ambiente S.r.l. provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale della Ditta Appaltatrice attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione della Ditta Appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale professionale, ex Allegato XVII al DLgs 81/08;
- fornire alla Ditta Appaltatrice il D.U.V.R.I., che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la Ditta Appaltatrice dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei lavori.

Sono a carico della Ditta Appaltatrice:

- il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- l'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati all'interno della propria struttura;
- l'informazione e la formazione di tutto il proprio personale sui contenuti del presente documento e dei relativi allegati;
- la sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;

- tutti gli obblighi in materia di sicurezza e salute dei lavoratori previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., con particolare riferimento a quanto riportato negli artt. 17, 28 e 29, anche se non specificatamente descritti all'interno del presente documento;
- la formazione e l'informazione, ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs 81/08 circa i rischi cui è esposto il proprio personale operando all'interno dei luoghi di lavoro del Committente;

### 3. COMMITTENTE

Ragione sociale	<b>ISONTINA AMBIENTE S.r.l.</b>
Datore di Lavoro	Giuliano Sponton
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Giordano Marchetto
Medico Competente	Alessandra Bosco
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Paolo Ongaro
Sede legale	via Cau de Mezo 10 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO)
partita IVA	01123290312

#### PERSONALE REFERENTE DEL COMMITTENTE:

Donatella Marchi (responsabile del settore raccolte)      Tel. 0481 - 770530  
 Alessandro Piran (referente operativo)                      Cell. 348-3677241

### 4. DITTA APPALTATRICE

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

**REFERENTE DITTA APPALTATRICE:** ..... Cell. ....

## **5. ATTIVITÀ AFFIDATE IN APPALTO**

Il Committente affida alla Ditta Appaltatrice il servizio di trasporto e recupero del rifiuto "Verde" (erba, ramaglie, potature) classificato con codice CER 20.02.01, derivante da raccolta differenziata di rifiuti urbani ed assimilati.

L'appaltatore provvederà al recupero del rifiuto verde, contenuto nei cassoni scarrabili, presso i centri di raccolta dislocati nei seguenti comuni della Provincia di Gorizia:

- o Gorizia;
- o Moraro;
- o Monfalcone;
- o Ronchi dei Legionari;
- o Fogliano Redipuglia;
- o San Pier d'Isonzo;
- o Turriaco;
- o Romans d'Isonzo;
- o Grado.

Si ricorda che, nell'ambito dell'esecuzione del servizio, è fatto esplicito divieto al personale dell'appaltatore di accedere a luoghi di lavoro, locali o aree aziendali non previsti nel contratto d'appalto. La committenza declina ogni responsabilità in caso di mancata osservanza di tali disposizioni, di atti di imperizia o di eventuali iniziative arbitrarie del personale incaricato.

### **5.1. DURATA DEI LAVORI**

L'appalto avrà durata di anni 1 (uno), con decorrenza dalla data del Verbale di consegna, successivo alla sottoscrizione del Contratto.

### **5.2. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE**

Il servizio di recupero del rifiuto verde verrà realizzato dalla ditta appaltatrice secondo le indicazioni, modalità e orari indicati preventivamente da Isontina Ambiente. Particolare attenzione dovrà essere posta nell'osservare il divieto di accesso ed esecuzione delle operazioni di carico / scarico dei cassoni nei luoghi di lavoro in orario di apertura al pubblico.

## **6. SICUREZZA DELL'AREA DI LAVORO**

### **6.1. DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO**

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative agli ambienti di lavoro in cui verranno espletate le attività di recupero del rifiuto verde.

#### **6.1.1. CENTRO DI RACCOLTA / DEPOSITO DI GORIZIA – VIA GREGORCIC 50**

A seguito di un recente frazionamento dell'intera area in cui è attualmente presente l'ex inceneritore, il comune di Gorizia ha provveduto a riqualificare il sito e a realizzare un nuovo Centro di Raccolta. L'area risulta in gran parte asfaltata, ad esclusione delle aiuole poste a lato della strada di accesso e a confine con la recinzione.

Oltre alle zone di scarico collocate in prossimità della rampa, è presente una grande tettoia al di sotto della quale sono ubicati i cassoni scarrabili destinati a raccogliere i rifiuti che devono rimanere al riparo dalla intemperie. Il personale ha a disposizione un piccolo box ad uso ufficio / accettazione e un servizio igienico.

L'accesso al sito avviene dalla strada principale di Via Gregorcic, attraverso un nuovo percorso asfaltato che conduce al varco di accesso al CDR, dotato di cancello metallico a scorrimento manuale.

#### **6.1.2. CENTRO DI RACCOLTA DI MORARO**

Presso l'area prospiciente all'impianto di selezione rifiuti di Moraro si trova una superficie recintata nella quale sono dislocati i cassoni scarrabili per la raccolta distinta dei vari rifiuti.

L'accesso al sito avviene dalla strada principale di via Gradisca, attraverso un ponticello di collegamento che passa al di sopra di un piccolo corso idrico (Agro cormonese-gradiscano).

All'interno del Centro di Raccolta è collocata una cabina elettrica di distribuzione e trasformazione alla quale giungono i conduttori aerei in Media Tensione (20.000 V).

I cavi elettrici aerei si trovano ad una distanza dal suolo di circa 12 metri. Anche se tale altezza non pregiudica la normale circolazione dei mezzi pesanti (anche quelli provvisti di grappo o gru), è necessario evidenziare la presenza di tale fattore di pericolo ad eventuali ditte che operano in appalto o imprese che utilizzano attrezzature mobili in prossimità dell'area in oggetto.

#### **6.1.3. CENTRO DI RACCOLTA DI MONFALCONE**

Il Centro di Raccolta di Monfalcone è situato in zona Lisert – via Consiglio d'Europa.

L'area è concessa in locazione ad Isontina Ambiente per il tempo transitorio necessario all'adeguamento del centro di via Nuova Bagni di Monfalcone.

All'interno del CDR, presidiato da personale di Isontina Ambiente è presente un capannone di altezza di circa 10 metri, semiaperto, nel quale sono collocati i contenitori metallici adibiti alla raccolta differenziata dei vari rifiuti conferibili.

#### **6.1.4. CENTRO DI RACCOLTA DI RONCHI DEI LEGIONARI**

Il Centro di raccolta è collocato presso via del Lavoro Artigiano in Ronchi dei Legionari. L'area risulta di proprietà del Comune e la gestione è stata affidata ad Isontina Ambiente. Trattasi di area recintata ove sono collocati alcuni contenitori scarrabili; lo scarico all'interno dei cassoni viene effettuato dall'utenza da rampe sopraelevate in cemento cui si accede esclusivamente a piedi.

All'interno del sito il personale aziendale (solitamente 2 addetti) si occupa della conduzione del centro: accettazione utenza, indicazione delle modalità e zone di scarico, pulizia delle aree, predisposizione ritiri dei cassoni pieni e supervisione delle attività relative alla collocazione di quelli vuoti.

Gli operatori presenti hanno a disposizione un manufatto in muratura contenente un locale ad uso ufficio ed un servizio igienico.

#### **6.1.5. CENTRO DI RACCOLTA DI FOGLIANO REDIPUGLIA**

Nella zona retrostante all'area delle ex caserme di Fogliano, è stato collocato il centro di raccolta comunale. Trattasi di un'area di modeste dimensioni (200 m<sup>2</sup> circa), recintata e coperta da una tettoia in lamiera grecata. In prossimità del cancello di ingresso è ubicato un box ad uso ufficio / accettazione, nel quale il personale può trovare riparo in caso di condizioni atmosferiche sfavorevoli. Il sito è dotato di fornitura di energia elettrica ed illuminazione pubblica.

#### **6.1.6. CENTRO DI RACCOLTA DI SAN PIER D'ISONZO**

Il centro di raccolta di San Pier d'Isonzo è gestito e presidiato da personale del comune stesso. Isontina Ambiente, tramite maestranze proprie o ditte esterne incaricate, provvede solo alla movimentazione, carico e scarico di contenitori dei rifiuti.

#### **6.1.7. CENTRO DI RACCOLTA DI TURRIACO**

Il centro di raccolta è ubicato presso il comune di Turriaco in via Verdi. L'area ospita alcuni contenitori scarrabili per il conferimento ed un box prefabbricato ad uso ufficio accettazione per gli operatori.

La gestione è in capo ad Isontina Ambiente solo per le attività relative al comune di San Canzian d'Isonzo mentre, per quelle di Turriaco, la gestione è condotta da parte del personale dipendente del comune di competenza.

#### **6.1.8. CENTRO DI RACCOLTA DI ROMANS D'ISONZO**

Il centro di raccolta di Romans d'Isonzo si trova in via Pedret (zona artigianale) ed è a servizio dei cittadini residenti nei comuni di Romans d'Isonzo, Sagrado, Medea e Villesse. La gestione del centro è stata affidata dai Comuni ad Isontina Ambiente, che lo presidia con personale proprio e provvede (tramite risorse interne ed esterne) alla movimentazione e al carico/scarico dei contenitori dei rifiuti.

L'accesso al centro di raccolta avviene tramite cancello scorrevole ad anta unica e la viabilità interna, a senso unico obbligatorio, è regolata da segnaletica orizzontale e verticale. La pavimentazione è stata interamente asfaltata, tranne che in una zona a sud attualmente inutilizzata.

Si rileva all'interno del centro di raccolta la presenza di un'antenna per la telefonia mobile, in gestione ad una società terza (operatore telefonico). L'area di rispetto è opportunamente confinata tramite recinzione metallica e l'accesso, regolato con un cancello chiuso a chiave, è consentito solo al personale della ditta che ha in gestione l'impianto.

#### **6.1.9. CENTRO DI RACCOLTA DI GRADO**

Il centro di raccolta di Grado è ubicato nella località Isola le Cove, in prossimità dell'area in cui è presente il cimitero comunale.

Trattasi di un'area attrezzata e recentemente realizzata conformemente ai requisiti indicati dal DM 08/04/2008, in cui operano dipendenti del Comune di Grado.

### **6.2. RISCHI SPECIFICI**

Si riportano di seguito, in forma tabellare, i principali e possibili rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti presso i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, fornendo per ogni singolo rischio individuato specificazioni in merito a:

- luogo in cui il rischio citato è presente;
- minime misure di prevenzione e protezione che il personale della Ditta Appaltatrice è tenuto ad adottare.

**NOTA BENE:** per qualunque dubbio o informazione rivolgersi sempre al Preposto del Committente o suo delegato.

<b>PERICOLO</b> (barrare se presente)	<b>LUOGO IN CUI È PRESENTE</b>	<b>RISCHIO / DANNO</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
<input checked="" type="checkbox"/> Pavimentazione pericolosa (es. scivolosa, sconnessa, ecc.)	Aree pavimentate in generale	Scivolamenti, cadute, inciampi, urti, contusioni, ecc.	Verificare preliminarmente l'ambiente di lavoro e le aree a cui si accede. Procedere sempre prestando la massima attenzione. Eliminare in modo tempestivo eventuali fonti di pericolo, ove possibile. Indossare idonei DPI (scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo e lamina antiperforazione).
<input checked="" type="checkbox"/> Superfici pericolose (es. taglienti, abrasive, sporgenti, ecc.)	CDR, in prossimità di aree deposito materiali, rifiuti contenuti nei cassoni	Tagli, ferite, abrasioni, lacerazioni, cesoiamenti, urti contro parti fisse o sporgenti, ecc.	Utilizzare abbigliamento idoneo al tipo di lavoro svolto e all'ambiente di lavoro in cui si opera. Indossare idonei DPI (guanti, elmetto). Prestare sempre la massima attenzione durante la realizzazione di lavori in prossimità di parti sporgenti.
<input checked="" type="checkbox"/> Cadute di oggetti dall'alto (apparecchi di sollevamento, carichi sospesi)	In prossimità di mezzi operativi	Urti e/o ferite alla testa, proiezioni di parti, liquidi, contusioni, schiacciamenti e investimenti di materiale dall'alto, ecc.	Fornire al proprio personale adeguata formazione. Indossare idonei DPI (elmetto). Non sostare e possibilmente non transitare al di sotto delle aree di lavoro con pericolo di caduta oggetti dall'alto. Operare al di fuori del raggio di azione delle attrezzature di sollevamento di materiali. Utilizzare le macchine conformemente alle istruzioni fornite dal costruttore e dal proprio preposto.
<input checked="" type="checkbox"/> Presenza di mezzi operativi (in transito, in movimento, ecc.) / spazi ristretti	Tutte le aree di transito in generale, coperte e scoperte	Investimento, schiacciamento e danni a persone e cose durante le manovre dei mezzi.	Entrare e uscire adagio con i mezzi dalle aree di lavoro (max 10 km/h). Indossare idonei DPI (vestiario alta visibilità). Prestare sempre la massima attenzione durante gli spostamenti all'interno dei CDR. Mantenere adeguata distanza di sicurezza dai mezzi in transito e in prossimità di strutture fisse.
<input checked="" type="checkbox"/> Presenza di linee aeree e strutture	Tutte le aree di transito in generale, coperte e scoperte	Cedimenti strutturali, contatti con linee in tensione, ecc.	Entrare e uscire adagio con i mezzi dalle aree di lavoro (max 10 km/h). Prestare sempre la massima attenzione durante le attività di movimentazione e sollevamento dei cassoni scarrabili. Effettuare le operazioni a debita distanza da linee aeree o strutture fisse. Vietato il transito di mezzi, in prossimità di linee elettriche aeree o strutture, con apparecchiature di bordo (gru, grappi, ecc.) in posizione di apertura.
<input checked="" type="checkbox"/> Agenti biologici	In generale dove sono presenti rifiuti	Malattie infettive, virus, infezioni, allergie.	Accedere solo alle aree per le quali si è stati precedentemente autorizzati. Fornire al proprio personale adeguata formazione. Indossare idonei DPI (guanti da lavoro, scarpe antinfortunistiche, vestiario). È vietato fumare o mangiare negli ambienti di lavoro e con le mani sporche. Pulizia costante degli ambienti di lavoro interni e dei piazzali.

PERICOLO (barrare se presente)	LUOGO IN CUI È PRESENTE	RISCHIO / DANNO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<input checked="" type="checkbox"/> Pericolo di incendio (presenza di materiali combustibili o infiammabili)	Aree dei CDR, depositi di materiali	Incendi / esplosioni. Ustioni, ecc.	È vietato fumare e usare fiamme libere all'interno delle aree dei CDR e in prossimità delle zone di deposito di materiali combustibili e/ infiammabili. È vietato spegnere incendi con acqua su impianti elettrici in tensione. Fornire al proprio personale adeguata formazione sulla gestione delle emergenze e lotta antincendio.
<input checked="" type="checkbox"/> Interferenze con ditte appaltatrici / terzi	Aree dei CDR	Rischi di infortuni a causa di carenze nella gestione degli appalti (rischi specifici trattati a seconda della tipologia del contratto)	Fornire al proprio personale adeguata informazione e formazione, in particolare sui contenuti del DUVRI. <b>Vietato effettuare attività di movimentazione dei cassoni / utilizzare mezzi speciali in orario di apertura al pubblico.</b> Coordinamenti preventivi con la committenza.
<input checked="" type="checkbox"/> Presenza di insetti / animali / serpi	CDR, aree esterne, prossimità di depositi di rifiuti	Punture, morsi, infezioni, shock anafilattici	Prestare sempre la massima attenzione durante gli spostamenti all'interno dei CDR e in prossimità di aperture che possano ospitare nidi di insetti ed animali. Indossare idonei DPI (guanti, scarpe antinfortunistiche). Utilizzare abbigliamento adeguato all'ambiente in cui si staziona e al tipo di lavoro svolto (maglie con maniche lunghe, calzoni lunghi). Presidi di medicazione a disposizione del personale.

### 6.3. MISURE DI EMERGENZA

I dipendenti della Ditta Appaltatrice dovranno essere formati e in grado di gestire eventuali situazioni di emergenza (formazione specifica degli addetti ai sensi del D.Lgs 81/08 e DM 10/03/98).

il personale della ditta appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti istruzioni:

- è vietato effettuare interventi diretti sugli impianti, sui macchinari e sulle persone (salvo nel caso si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);
- è vietato utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre su impianti senza aver ricevuto adeguate istruzioni;
- non eseguire di propria iniziativa manovre e/o operazioni che non siano di propria competenza e che possano quindi compromettere la propria e altrui sicurezza;
- nel caso in cui si riscontrassero situazioni anomale o di pericolo informare sempre il personale referente di Isontina Ambiente.

#### Evacuazione in caso di Incendio.

In caso di incendio all'interno di un Centro di Raccolta, il personale dell'Impresa dovrà attenersi alle seguenti istruzioni:

- mantenere la calma e raggiungere un luogo sicuro senza creare confusione o intralci;
- informare della presenza del focolaio il personale della committenza, il quale, utilizzando i presidi antincendio in dotazione cercherà di estinguere il principio di incendio;

- o se il focolaio non è controllabile, avvisare subito i Vigili del Fuoco al numero telefonico 115;

Nei casi di emergenza gli operatori dovranno attenersi alle disposizioni impartite dai referenti / preposti di Isontina Ambiente.

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono i seguenti:



#### 6.4. RISCHI SPECIFICI DELLA DITTA APPALTATRICE

Fare riferimento al Piano di Sicurezza elaborato dalla Ditta Appaltatrice:

RISCHI INCIDENTI SUL COMMITTENTE	MISURE DI SICUREZZA COORDINATE
<b>CIRCOLAZIONE DI MEZZI ALL'INTERNO DEI CDR</b>	<p>I MEZZI INTRODOTTI DALLA DITTA APPALTATRICE DOVRANNO TRANSITARE A VELOCITÀ LIMITATA E SECONDO LE INDICAZIONI RIPORTATE DALLA SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZONTALE PRESENTE.</p> <p>I MEZZI DOVRANNO ESSERE COLLOCATI IN PROSSIMITÀ DELL'AREA DI LAVORO IN MODO SICURO, SENZA PREGIUDICARE LA NORMALE CIRCOLAZIONE E IN OTTEMPERANZA ALLE INDICAZIONI FORNITE DAL PERSONALE PREPOSTO DI ISONTINA AMBIENTE.</p> <p>I MEZZI D'OPERA PROVVISI DI APPARECCHIATURE DI BORDO MOBILI O TELESCOPICHE DOVRANNO ESSERE CONDOTTI CON QUEST'ULTIME IN POSIZIONE DI CHIUSURA AL FINE DI EVITARE CONTATTI CON PARTI FISSE (ES. COPERTURE, TETTOIE, STRUTTURE E LINEE AEREE).</p>
<b>MOVIMENTAZIONE CASSONI</b>	<p>LA MOVIMENTAZIONE DEI CASSONI AVVERRÀ TRAMITE ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DELLA DITTA APPALTATRICE. DURANTE IL SOLLEVAMENTO E MOVIMENTAZIONE IL PERSONALE DOVRÀ UTILIZZARE SPECIFICI DPI. IL PERSONALE DOVRÀ RISULTARE ADEGUATAMENTE FORMATO E ADDESTRATO.</p> <p>NESSUNA PERSONA DOVRÀ TROVARSI NEL RAGGIO D'AZIONE DEL MEZZO O TRANSITARE IN PROSSIMITÀ DELLE AREE DI LAVORO (DISTANZA DI SICUREZZA DI 20 METRI).</p>
<b>OCCUPAZIONE AREE DI LAVORO CON MEZZI E MATERIALI</b>	<p>I MEZZI E/O MATERIALI NECESSARI PER IL REGOLARE ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DOVRANNO ESSERE COLLOCATI NELLE AREE INDICATE DAL PERSONALE PREPOSTO DI ISONTINA AMBIENTE E NON DOVRANNO PREGIUDICARE IL NORMALE PASSAGGIO E TRANSITO DI PEDONI E MEZZI.</p>

### **6.5. DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA LE UNITÀ AZIENDALI**

- All'interno dei luoghi di lavoro deve essere scrupolosamente osservata la segnaletica di sicurezza;
- Il personale operativo che accede ai CDR è tenuto ad indossare il vestiario ad alta visibilità;
- All'interno dei CDR, la circolazione dei mezzi deve avvenire a velocità limitata (non superiore a 10 km/h);
- È obbligatorio utilizzare l'elmetto di protezione in tutti i casi in cui sussistono pericoli di cadute dall'alto di materiali o contatti contro parti fisse;
- La Ditta Appaltatrice dovrà utilizzare – nell'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto – macchine ed attrezzature delle quali ne abbia piena disponibilità, conformi alle vigenti norme di legge e di buona tecnica; dovrà inoltre impiegare personale avente capacità professionali adeguate al tipo di lavoro da svolgere ed opportunamente informato, formato ed addestrato sui rischi specifici propri delle attività della Ditta Appaltatrice, sul corretto impiego delle macchine ed attrezzature utilizzate, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente;
- All'interno dei CDR possono accedere esclusivamente i veicoli espressamente autorizzati dal personale preposto di Isontina Ambiente;
- La Ditta Appaltatrice dovrà utilizzare esclusivamente le attrezzature di lavoro di sua proprietà e/o quelle affidate dal Committente, secondo quanto specificatamente concordato e formalizzato;
- È severamente vietato fumare ed usare fiamme libere all'interno dei CDR e in tutte le aree in cui è esposta specifica segnaletica richiamante tale divieto;
- Eventuali spandimenti a terra di sostanze o prodotti in grado di imbrattare, insudiciare o rendere scivolosa la pavimentazione dovranno essere tempestivamente bonificati e ripuliti con idonei materiali assorbenti;
- È vietato l'uso, sul luogo di lavoro, di accessori o abbigliamento (es. collane, braccialetti, ecc.) che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo (es. impigliamenti, trascinarsi, ecc.) per chi li indossa.
- È vietato entrare nei locali e aree di lavoro per le quali non si è stati preventivamente autorizzati;
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- È vietato rimuovere, alterare, eliminare o by-passare le protezioni installate sui macchinari e/o attrezzature (inclusi i fincorsa, fotocellule);
- È obbligatorio delimitare le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate (es. postazioni di comando gru su camion);
- Resta inteso che la Ditta appaltatrice dovrà rivolgersi al personale referente del Committente ogni volta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di rischio, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

## 7. AZIONI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Al fine di coordinare ed integrare le misure di prevenzione e protezione messe in atto dal Committente con quelle adottate dalla Ditta Appaltatrice, potranno essere indetti incontri di coordinamento e cooperazione, al termine dei quali dovrà essere sottoscritto uno specifico verbale.

## 8. COSTI PER LA SICUREZZA

Nel D.Lgs 81/2008 viene ribadito l'obbligo, introdotto dalla legge 127/2007, di indicare nei singoli contratti di appalto, subappalto e somministrazione i costi relativi alla sicurezza del lavoro, che si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza individuate nel presente documento e, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta.

Tali costi non si riferiscono dunque alle misure adottate per eliminare o ridurre i rischi propri delle attività: restano infatti a carico della Ditta Appaltatrice i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro

I costi per la sicurezza sono valutati a parte, determinandoli separatamente anche dagli oneri riferiti alle strutture e agli impianti che risultano a carico del Committente in qualità di proprietario degli stessi.

I costi della sicurezza, definiti per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione finalizzate alla riduzione e/o eliminazione delle interferenze riscontrabili nella realizzazione del servizio oggetto dell'appalto, sono i seguenti:

<b>Rischio interferenziale</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	<b>Costi per la sicurezza</b>
Rischi presenti presso i CDR aziendali	Coordinamenti preventivi e periodici per analisi delle attività	€ 300,00
Interferenza di uomini e mezzi nelle aree di lavoro	Definizione e delimitazione aree di competenza tramite barriere, segnaletica, birilli, ecc. Traslazione di attività e conferimenti al fine di evitare interferenze tra più ditte. Chiusure temporanee dei CDR per consentire lo svolgimento in sicurezza delle attività.	€ 700,00
<b>Tot. € / anno</b>		<b>€ 1.000,00</b>

## 9. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e in caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto, il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto di Appalto oppure durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'appalto.

Approvazione:

	FIRMA	DATA
datore di lavoro committente		

Presenza Visione / accettazione:

	FIRMA	DATA
datore di lavoro appaltatore		

## 10. ALLEGATI

- Verbale di coordinamento;
- Schema riportante gli orari di apertura dei CDR.